

Clamorosa protesta ieri sui terreni espropriati

# Il Consiglio di Forio d'Ischia si schiera contro il depuratore

Si è riunito per impedire che i lavori proseguano - La zona scelta è troppo vicina al centro abitato - E' giusto assicurare una consultazione democratica ma bisogna eliminare gli strumentismi della giunta di centro-destra

FORIO D'ISCHIA — «E chi la ferma più quella pala meccanica?», dice un vecchio contadino indicando con le mani un immenso spiazzo ormai sterzato. Stanno distruggendo ettari ed ettari di campi fertili. Proprio stamane hanno espropriato un altro pezzo di terra: la pagano dalle 65 alle 1200 lire al metro quadrato. Dicono che devono costruire un depuratore. La zona dove sono in corso gli espropri è quella vicino al campo sportivo di Forio d'Ischia. La pala meccanica è quella di una ditta che lavora nel cantiere della Cassa per il Mezzogiorno e la terra sulla quale dovrebbe sorgere il depuratore (i lavori sono appena iniziati) appartiene — almeno nella gran parte — ad un radiologo napoletano, Ruggiero.

Ieri mattina, poco lontano dal grande spiazzo sterzato, il consiglio comunale di Forio d'Ischia si è riunito in seduta straordinaria al proprio municipio. Si discuteva di un progetto di discutere e ricercare altre iniziative con le quali bloccare la costruzione dell'impianto. «Deve andare in un'area di cui non si sa nulla — non in questa che sta vicino al centro abitato e che è destinata a edilizia scolastica». Gli esponenti del consiglio di Forio d'Ischia, Gaetano Colella, ha fatto apporre i sigilli al cantiere, secondo lui abusivo. E per due volte il pretore d'Ischia ha revocato il provvedimento sostenendo che per lavori di pubblica utilità (quale appunto è il depuratore) non è necessaria la licenza edilizia del comune. L'altro ieri mattina, poi, il sindaco ha mandato sul posto addirittura un gruppo di vigili urbani. Avevano il compito di impedire che i lavori continuassero in attesa di una delibera approvata all'unanimità dal Consiglio comunale, con le quali si dava mandato al sindaco di usare tutti i mezzi a sua disposizione per bloccare la costruzione del depuratore. Ma anche i vigili sono stati allontanati dalla ditta appaltatrice.

Ieri mattina, quindi, il Consiglio comunale. La seduta si è svolta sotto il pergolato «prestato» al gruppo di vigili da un contadino del posto ed è cominciata con tre ore e mezzo di ritardo rispetto all'orario fissato. «Le mie dimissioni sono sul tavolo — ha detto subito Gaetano Colella, il sindaco. Se ritenete che per meglio portare avanti la lotta al depuratore siano necessarie le mie dimissioni, eccole. Io credo, però — ha aggiunto — che non sia opportuno che in questo momento «vuoti di potere» non siano utili alla nostra battaglia». Spettacolo folkloristico e celebri melodie napoletane in Villa Comunale.

Il Comune di Forio ha annunciato che la Regione un progetto alternativo per la costruzione del depuratore sempre sul territorio comunale, ma in altra zona a «mezzavvia». Questo progetto è stato però ritenuto non valido per la grande sproporzione che provoca tra i costi e i prevedibili risultati. Certo è, comunque, che bisogna assicurare criteri di consultazione democratica con gli enti locali, che la scelta deve essere fatta d'accordo con i comuni dell'isola. I lavori vi-



Un contadino indica la zona dove dovrebbe sorgere il depuratore



I consiglieri comunali di Forio d'Ischia mentre si recano alla seduta all'aperto

veno al campo sportivo sono in corso, intanto, ma non è detto che tutto sia già deciso. La Regione Campania, infatti, ha autorizzato la Cassa a finanziare il progetto in via di attuazione ma la Cassa, per conto suo, non ha ancora finanziato i lavori.

Un confronto sulla scelta definitiva, dunque, è ancora possibile tra Comune e Regione. Ma bisognerà assolutamente sgombrare il campo dalle posizioni politiche meramente strumentali ed interessate — e contro le quali i comunisti di Ischia si battono — del sindaco di Forio e della sua giunta di centro-destra.

Per conto suo, l'amministrazione di Forio non intende interrompere la battaglia; al termine della seduta di ieri mattina il consiglio comunale ha deciso di far piantonare la stradina comunale che dà accesso al luogo dove sono in corso i lavori (s'intende

impedire l'entrata dei camion e delle pale meccaniche) e di impedire l'entrata di camion e pale meccaniche. Per impedire l'entrata dei camion e delle pale meccaniche, il consiglio comunale di Forio ha deciso di far piantonare la stradina comunale che dà accesso al luogo dove sono in corso i lavori (s'intende

Federico Geremica

Migliaia di lavoratori lottano per il rilancio delle aziende in crisi

# Oggi manifestazione a Salerno per il settore della ceramica

Pericolosa situazione per circa mille operai quando il 18 settembre scadrà il periodo di cassa integrazione - Alla fine del corteo si svolgerà una riunione in Prefettura

SALERNO — Si tiene oggi a Salerno la manifestazione dei lavoratori del settore della ceramica in lotta per il risanamento delle aziende in crisi da circa due anni nella provincia. Alla mobilitazione per la giornata di lotta è dettata dalla Federazione unitaria lavoratori chimici, il comitato cittadino del Pci ha pure chiamato i cittadini a intera con un manifesto affisso ieri a Salerno.

Il corteo, che partirà alle 9.30 in piazza Ferruccio, rag giungerà al palazzo della Prefettura dopo aver attraversato le vie principali della città. Lì è previsto un incontro con le massime autorità della città, della provincia e con il prefetto Guffrida. Il risultato che i lavoratori e le organizzazioni sindacali intendono raggiungere nell'immediato è un rapido intervento del governo perché venga risolta la pericolosa situazione che per circa 1.000 operai si verrà a determinare all'indomani del 18 settembre, data in cui scade il contratto di cassa integrazione per il settore della ceramica salernitana.

Ma chiaramente nessuno, e le organizzazioni sindacali lo hanno sottolineato anche nell'assemblea tenuta la settimana scorsa presso lo stabilimento occupato della ceramica Uda, pensa che la vera soluzione consista nel non cedere, possa trascinarsi ancora a lungo e neppure si può «salomene» concludere senza un intervento per risanare il settore. Su questo terreno in particolare la Gppl, impegnata a risanare l'industria ceramica, non cede. D'Agostino e a trovare un'intesa sostitutiva per la manodopera eccedente, dal processo di ristrutturazione di questa azienda, deve rispondere subito con iniziative concrete. Non può da parte sua giocare a rimpatrio, insieme alla giunta regionale il ministro del Lavoro Scotti

ACERRA / Ieri l'altro assemblea alla Moccia occupata

# Aziende grandi e piccole nella mappa della crisi

ACERRA — Crisi vecchia e nuova qui ad Acerra si sono perfettamente saldate, alimentando e rinfocolando tensioni sociali mai sopite. Non è retorico dire che ad Acerra anche un solo posto di lavoro diviene questione di vitale importanza. Il compagno Modestino De Chiara, segretario della sezione comunista di Acerra, delinea un'allarmante mappa della crisi. Su una popolazione che è avvia verso i 10 mila abitanti i disoccupati sono arrivati a quota tremila a cui si aggiungono 1.400 giovani in cerca di prima occupazione. L'insediamento Montebore, dopo quattro anni e mezzo, rimane ancora un enorme e desolato cantiere incompiuto. «E' desso stato chiudendo anche le piccole fabbrichette sostenute mentre è in corso una riorganizzazione aziendale selvaggia».

# Stasera Cervetti «apre» il Festival di Portici

Il compagno Gianni Cervetti, membro della segreteria nazionale del Pci, aprirà stasera il festival di Portici con un comizio che inizierà alle 19 in villa comunale. La festa cittadina si protrarrà fino a domenica con un programma ricco di iniziative politiche, spettacoli, iniziative culturali e manifestazioni sportive. Il programma di stasera prevede, dopo il comizio di Cervetti, alle 21, un concertino di Sergio Bruni. Nella mattinata di domani inizierà il torneo di ping pong ed il quadrangolare di basket mentre alle 18 è previsto il dibattito sul nuovo ruolo dell'ente locale ed in particolare del comune, alle 20 ci sarà lo spettacolo del gruppo cantabile della «Zabatto» e quindi: ballo popolare alla baletta del festival.

Ieri sera, intanto, è iniziato con un grande successo di pubblico il festival provinciale di Caserta. Particolarmente interessante è ricco di un'attenta partecipazione giovanile è stato il corteo spettacolo organizzato dalla Fgci al quale ha preso parte il Nuovo canzoniere italiano che si è poi esibito nella serata alle 20.30. Sempre nella serata di ieri si è anche svolto l'annunciato dibattito «Maddaloni, Caserta, Terno tre esperienze a confronto» al quale ha preso parte Giovanni Lotti, della segreteria nazionale della Fgci. Il programma di oggi, una volta conclusa la serata di ieri, prevede quello della casa, prevede alle 19 incontro con i cittadini su «Fano canone, piano decennale per l'edilizia, uso del territorio», con la partecipazione dei compagni Italo Verzillo, della commissione territorio della federazione comunista Casertana e Carlo Conte, segretario provinciale del Pci. Alle 20 spettacolo teatrale con «Cuoco» e «Fuoco casale» alle 21.30 canzoni cabaret con Cino Mastrocola; alle 22.30 la proiezione del film «L'Unità» e uccellini di Pier Paolo Pasolini. La giornata di domani è invece dedicata al tema «Danne, politica, quotidianità». Alle 18, si terrà un incontro sul tema dei servizi sociali, con la partecipazione dei rappresentanti delle organizzazioni politiche, sindacali e dei componenti del comitato di Portici. Alle 22.30 un po' di jazz con i Bong Bop, ore 23.30 spettacolo teatrale «Lasciami sola» con Saviana Scalfi e dibattito.

Un segnale preoccupante si è avuto in questi giorni. Una industria di ceramica di proprietà del cementiere Giuseppe Moccia è chiusa dall'11 agosto. Tutti i venti sette operai sono stati licenziati. Nella fabbrica occupata, l'altro giorno il consiglio di fabbrica e la federazione unitaria lavoratori chimici (Fulc) hanno indetto un'assemblea a porta. E' stata l'occasione per discutere non solo dei problemi della fabbrica, ma della complessa realtà di Acerra e dell'intero comprensorio. C'erano infatti i consigli di fabbrica della Montebore e di altre aziende, i rappresentanti dei cantieristi e rappresentanti della costruzione dello stabilimento chimico i lavoratori delle altre fabbriche del gruppo Moccia.

Ma neanche per una rappresentanza della giunta municipale (era presente il consigliere regionale del Pci Tamburino) che il sindaco e gli altri amministratori della città. La provincia era invece rappresentata dal Assessore alla Pianificazione. L'Assenza di Regione e Comune è stata duramente criticata dalla assemblea. Con il caso della chiusura della Moccia, gli amministratori regionali e comunali avrebbero discusso non solo dei problemi di questa città e della zona, sostiene il compagno Genaro Limone, responsabile di zona del Pci.

La storia della Moccia di Acerra illustra in modo esemplare il problema di Acerra. La ditta era stata attuata da gran parte di imprenditori privati e pubblica. Il padrone ha chiuso la fabbrica dicendo che è improduttiva. Intanto ha trasformato la produzione (il cosiddetto «cambio») in un'attività di natura artigianale di carattere familiare. Per anni — spiega un operai della Moccia — la fabbrica ha alternato periodi in cui lavorava a pieno ritmo anche il sabato e spesso la domenica con periodi di cassa integrazione. Il padrone infatti aveva riempito i depositi per un mese tutto e ci rimandava a casa.

Il sindacato adesso è impegnato a vigilare attentamente affinché il danaro pubblico nel caso che il credito di un miliardo di lire non fosse concesso, venga investito realmente in attività produttive e non prenda altre vie, così come è successo negli anni passati. Gli sprechi non sono più tollerabili. La ditta, intanto, deve essere portata a distanza dalla Montebore, un'area enorme che avrebbe dovuto ospitare un moderno complesso chimico in sostituzione di quello ormai vecchio di Casoria. La crisi che ha investito il settore della chimica e in particolare quello delle fibre sintetiche, ne ha bloccato il completamento. Dopo quattro anni e mezzo 950 operai sono ancora «paracadutati» in cassa integrazione. Non è ancora stato deciso se la ditta venga ceduta o se venga chiusa. In un convegno indetto dai comuni della zona a luglio — sostiene il compagno Limone — abbiamo presentato alla giunta regionale una «piattaforma» in cui venivano affrontati i problemi di Acerra e della zona. Finora non abbiamo avuto risposta.

Una richiesta ufficiale di intervento ha già stato nuovamente sollecitata dai comuni di Acerra, Pomigliano, Marigliano, Nola e Casalnuovo.

Ancora un intervento nel dibattito su «Donne, informazione e cronaca nera»

# Il quarto potere (reticente) si confessa

La discussione su «Donne, informazione e cronaca nera» continua oggi con l'intervento di Sandro Ruotolo, corrispondente da Napoli de «l'Unità».

«Il quarto potere si confessa, lo fa per la prima volta in un'intervento che si svolge gli «addetti ai lavori» che, Offesi, respingono ogni accusa. Avrei forse riesumato il fantasma di un «quarto potere» che non esiste più, se non in un dibattito che si è aperto sulle pagine regionali dell'Unità su «Donne, informazione, cronaca nera». Avrei ripreso qualche intervento per poi intuire che il quarto potere, in questo caso, a dire la verità non esiste più, se non in un dibattito che si è aperto sulle pagine regionali dell'Unità su «Donne, informazione, cronaca nera».

che la polemica aperta dal segretario della federazione comunista di Caserta, Adelchi Sciarano, sia una polemica interessante e giusta per il tipo di problemi che solleva. Per la prima volta si tocca un fatto che è stato per lunghi anni «per non dire da sempre» «tabù» dell'informazione e della discutibilità del giornalismo, in quanto tale, vengono messe alla berlina.

Alme, devo confessare che mi interesserebbe molto intervenire nel dibattito, ma contemporaneamente vorrei «spogliarmi» di questo ruolo di «addetto ai lavori» per lasciare la parola a chi è oggetto della discussione.

Scoglio il dilemma, con molto

opportunitismo, ed entro subito nel merito dei problemi raccontandovi una storia che mi capita spesso di vedere, quando, verso l'una di notte, sono in compagnia di un certo Serao. L'addetto ai lavori è aperto, una piccola folla di «napoletani» aspetta impaziente l'arrivo del «Mattino» e del «Roma» del giorno dopo. Mi ferno e aspetto anch'io. Mi chiedo: cosa chiedo a questi giornali, cosa vogliono dai loro «giornali»? Io do uno sguardo alla prima pagina, gli «altri» la saltano tutti a piè pari. Sport e cronaca cittadina sono le pagine più lette. La «cronaca nera» divora l'attenzione di tutti.

Perché? E' una scelta obbligata, dovuta alla lenta opera di «recupero» e di «pulizia» quotidiana imposta dallo stesso giornale, dalla sua natura, dalla sua grafia, dal come presenta e narra i fatti. E allora, perché non proviamo a mettere in discussione il concetto di cronaca, la distinzione tra la politica e la cronaca nera, gialla o bianca che sia, lo sport? Non sono tutti e tre «addetti ai lavori», non mi trovo a loro, certo che la cronaca nera» divora l'attenzione di tutti.

do afferma che «i cronisti di nera» sono «reticenti», per lo più «gialli» e «groscoloni». Non credo di ca ciò pensando a persone che hanno ripetuto «addetti ai lavori» come se fosse un fatto che non hanno mai messo piede nell'Università? E' la classe giornalistica meridionale nel suo complesso ad essere arretrata culturalmente, non voler perdere alcun privilegio di potere all'interno della città, a produrre informazione «reticente», che non vogliono i «colleghi» di «Paese Sera» o i compagni di «l'Unità», non mi trovo a loro. Certo che le cose rispetto a 10 anni fa sono cambiate e il merito va

anche a ciò che è successo nella società meridionale, per lo più «gialla» e «groscoloni», degli operai, dei disoccupati, delle donne che hanno prodotto nuova cultura, nuovi linguaggi, nuove espressioni.

Ma tutto ciò è ancora poco perché non ha trovato riscontro nel suo complesso in questa «informazione». Comunque, può affermare che i «cronisti cambiano» quando parla ancora di «obiettività», «imparzialità», «linguaggio estraneo» e «informazione obiettiva» che si scoprono i vari canoni di «informazione» tra gli uffici della questura (quanto si parla di «nera» e quanto tra gli uffici stampa delle aziende (quando si è occupati di «giallo»). Non mi trovo a loro, certo che le cose rispetto a 10 anni fa sono cambiate e il merito va

# Piedigrotta '78

Gli spettacoli canori si svolgeranno nella Villa Comunale, come da programma, in caso di pioggia verranno effettuati al Palazzetto dello Sport, con ingresso libero.

- 7 Settembre:
    - Ore 16.30 - EDENLANDIA - spettacolo canoro per la Piedigrotta dei bambini.
    - Ore 21.00 - Spettacolo folkloristico e celebri melodie napoletane in Villa Comunale.
  - 8 Settembre:
    - Ore 21.00 - Si avvieranno fra l'ingresso della Villa Comunale ed il Borgo Marinaro un folto gruppo di «marina zoccolanti» in un'antica danza del mare con altro gruppo di «pulcinella» di tutte le età.
  - 9 Settembre:
    - Ore 21.00 - Spettacolo di chiusura con celebri melodie napoletane in Villa Comunale.
  - 10 Settembre:
    - Ore 10.00 - EDENLANDIA - Minishow per la Piedigrotta dei bambini e concorso con premiazione del miglior vestitino di carta.
    - Ore 21.30 - Spettacolo pirotecnico nelle acque di Mergellina e del Borgo Marinaro con simulacro di incendio di Castel dell'Ovo.
- Nelle serate del 7 e 9 settembre in un barcone addobbato con motivi piedigrotteschi un'accesa tipica napoletana eseguirà canzoni nello spechcin d'acqua antistante ai ristoranti del Borgo Marinaro.

Enti promotori:  
Assessorato a. Tu. s. mo Regione Campania,  
Assessorato a. Tu. s. mo Comune di Caserta e Tu. s. mo Ente P. n. m. n. l. T. s. mo Comune di Napoli.

# SCHERMI E RIBALTE

## VI SEGNALIAMO

- Una donna tutta sola (Maximum, Ariston)
- La caduta degli dei (Embossy)
- La proprietà non è più un furto (Nuovo)
- L'uomo del banco dei pegni (Ritzz)

## TEATRI

- CILEA (Via San Domenico - Telefono 656.265)
  - Riposo
  - CHIOSTRO DI S. MARIA LA NOVA
  - TEATRO ESTIVO DEL CILEA
  - CINEMA OFF D'ESSAI
  - CINEFORUM TEATRO NUOVO (Viale Camargue, 26 - Portici)
    - L'apertura il 16 settembre, ore 16.30, ultimo ore 20 con il film: Due contro la città, con J. Delon - DR.
  - EMBASSY (Via F. De Mura, 19 - Tel. 377.046)
    - La caduta degli dei, con J. Thelma - DR. (V.M. 18)
  - MAXIMUM (Viale A. Gramsci, 19 - Tel. 682.114)
    - Una donna tutta sola, con J. Thelma - S. M.M. 14
  - NO (Via Santa Caterina da Siena - Tel. 415.371)
    - (Chiusura estiva)
  - NUOVO (Via Montecalvario, 18 - Tel. 412.410)
    - La proprietà non è più un furto, con U. Tognazzi - DR. (V.M. 18)
  - CINE CLUB (Via Orzio, 77 - Telefono 660.591)
  - CINETECA ALTRO (Via Port'Alba, 30)
    - Riposo
  - CIRCOLO CULTURALE «PABLO NERUDA» (Via Postillupo 346)
    - Riposo
  - RITZ (Via Pessina, 55 - Telefono 218.510)
    - L'uomo del banco dei pegni, con R. Ste per - DR. (V.M. 15)
  - SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero)
    - Chiusura estiva

## CINEMA PRIME VISIONI

- ACACIA - (Tel. 370.871)
  - L'ultimo guappo
- ALCANTARA (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)
  - Crazy Horse, G. A. Bernardini - DO (V.M. 16)
- AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 - Tel. 683.128)
  - La maledizione di Damien, con W. Holden - DR
- ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 - Tel. 416.731)
  - Il capitano Nemo missione Atlantide
- AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361)
  - Gracie e Dio e venerdì, con D. Sumner - M
- CORSO (Corso Meridionale - Telefono 418.479)
  - Il buio intorno a noi, con E. Fenech - C (V.M. 14)
- DELLE PALME (Vicolo Verrea, Tel. 418.134)
  - La notte del sabato sera, con J. Travolta - DR (V.M. 14)
- EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schiav. - Tel. 681.900)
  - Gracie e Dio e venerdì, con E. M. S. - S. Schiav. - M
- EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
  - L'ultimo guappo
- FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988)
  - Gracie e Dio e venerdì, con D. Sumner - M
- FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
  - Gracie e Dio e venerdì, con K. Schubert - DR
- FIGUENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
  - Capricorn One, con J. Brolin - DR
- METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.880)
  - L'ultimo combattimento di Chees, con B. Lee - A

## PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

- ABADIR (Via Pascello Claudio - Tel. 377.057)
  - La mazzetta, con M. Monted - SA
- ACANTO (Viale Augusto - Telefono 619.923)
  - Taxi servizio per signora
- ADRIANO (Tel. 313.005)
  - Sono stato un agente CIA, con D. Jones - A
- ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
  - Sono stato un agente CIA, con D. Jones - A
- ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 - Tel. 377.563)
  - Chiusura estiva
- ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.764)
  - Le porno hostess
- ARISTON (Via Morghe, 37 - Telefono 373.321)
  - Una donna tutta sola, con J. Clavburgh - S
- AUSONIA (Via Cavara - Telefono 444.700)
  - Chiusura estiva
- AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 741.92.64)
  - Luna di miele in tren, con A. Pozzetto - C
- BENINI (Via Brenini, 113 - Telefono 377.109)
  - 6.000 Km. di paura, con M. Bazzulli - A
- CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
  - La liceale nella classe dei ripetenti
- DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
  - Amici miei, con P. Nobile - SA (V.M. 14)

## ALTRE VISIONI

- AMERICA (Via Tito Angeli, 2) - Tel. 248.982)
  - Ecco Bombò, con M. Monted - SA
- ASTORIA (Santita Tarsia - Telefono 343.722)
  - (Chiusura estiva)
- ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 226.478)
  - La spratorria
- AZALEA (Via Comana, 23 - Telefono 619.380)
  - L'ultimo guappo
- BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222)
  - I guappi, con C. Cardinale - DR (V.M. 14)
- CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 - Tel. 769.47.41)
  - L'ultimo guappo
- DOPPIOLAVORO PI (Tel. 321.339)
  - Le porno hostess
- ITALIANPOLI (Via Iasio, 109 - Tel. 685.444)
  - La proprietà non è più un furto
- LA PERLA (Via Nuova Agnano, 35 - Tel. 760.17.12)
  - Le bestie
- MODERNISSIMO (Via Esterno del Dio - Tel. 310.062)
  - Nerone, con P. F. - SA
- PIERROT (Via A.C. De Meis, 58) - Tel. 756.78.02)
  - Sesso e pazienza
- POSTILLUPPO (Via Postillupo, 68-A - Tel. 769.47.41)
  - Il ritorno di Zanna Bianca, con D. Jones - A
- QUADRIGLIO (V.le Cavallotti - Tel. 616.925)
  - Amore in tre dimensioni
- VALENTINO (Via Risorgimento - Tel. 767.85.58)
  - Il ritorno di Zanna Bianca, con D. Jones - A
- VITTORIA (Via M. Pisselli, 8 - Tel. 377.937)
  - Genio della guerra, con G. S. - A

# Editori Riuniti

## Giovanni Berlinguer La legge sull'aborto

«Il punto», pp. 192, L. 2.200  
Il tormentato iter di una delle leggi più discusse in Italia: dalle prime proposte all'approvazione in Parlamento.

novità  
Sandro Ruotolo

I. v.